

**LOMBARDI INGEGNERIA S.R.L.****MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO  
AI SENSI DEL D.LGS. N. 231/2001**

Approvato con delibera del Consiglio d'Amministrazione del 18 aprile 2025  
In vigore dal 9 giugno 2025

**Lombardi Ingegneria S.r.l. – Socio Unico**  
Via Giotto 36, IT-20145 Milano  
Telefono +39 02 583 03 324, Fax +39 02 583 03 190  
milano@lombardi.group, www.lombardi.group

Unità locale Roma  
Via XX Settembre 98/G, IT-00185 Roma, Italy

Unità locale Torino  
Via R. Montecuccoli 9, IT-10121 Torino, Italy  
torino@lombardi.group, www.lombardi.group

Certificato SGS ISO 9001:2015 | CH97/0470  
Certificato SGS ISO 14001:2015 | CH16/0455  
Certificato SGS ISO 45001:2018 | CH21/0629  
C.F./P.I.: N°12151290157, Reg. Imprese di Milano N° 12151290157  
R.E.A. di Milano N° 1530711, Capitale sociale € 110.000,00

## INDICE

<b>PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
1. LOMBARDI INGEGNERIA S.R.L.....	3
2. LE FINALITÀ DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO.....	4
3. LA STRUTTURA DEL MODELLO.....	5
4. I DESTINATARI.....	6
<b>SEZIONE PRIMA: IL DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001 .....</b>	<b>7</b>
5. LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE, SOCIETÀ E ASSOCIAZIONI.....	7
6. I REATI E GLI ILLECITI CHE DETERMINANO LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELL'ENTE.....	9
7. L'EFFICACE ATTUAZIONE DEL MODELLO COME POSSIBILE ESIMENTE DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA.....	10

**Lombardi Ingegneria S.r.l. – Socio Unico**  
Via Giotto 36, IT-20145 Milano  
Telefono +39 02 583 03 324, Fax +39 02 583 03 190  
milano@lombardi.group, www.lombardi.group

Unità locale Roma  
Via XX Settembre 98/G, IT-00185 Roma, Italy

Unità locale Torino  
Via R. Montecuccoli 9, IT-10121 Torino, Italy  
torino@lombardi.group, www.lombardi.group

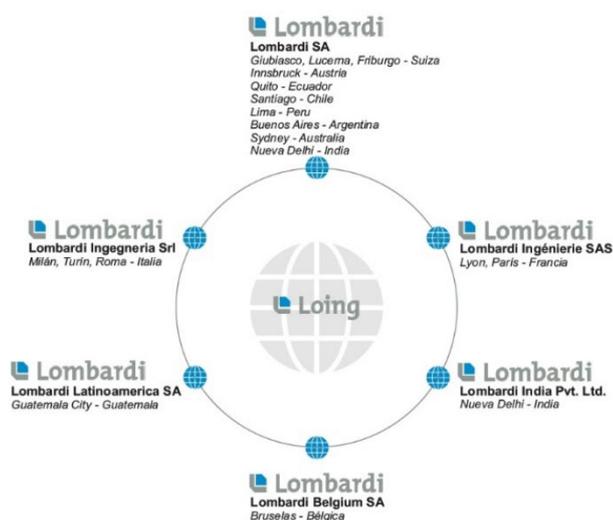
Certificato SGS ISO 9001:2015 | CH97/0470  
Certificato SGS ISO 14001:2015 | CH16/0455  
Certificato SGS ISO 45001:2018 | CH21/0629  
C.F./P.I.: N°12151290157, Reg. Imprese di Milano N° 12151290157  
R.E.A. di Milano N° 1530711, Capitale sociale € 110.000,00

## PREMESSA

### 1. LOMBARDI INGEGNERIA S.R.L.

Lombardi Ingegneria S.r.l., nata nel 1997, opera all'interno del Gruppo Lombardi nel settore delle strutture, della geotecnica, del tunneling, dell'ambiente e degli impianti elettromeccanici, sviluppando progetti di opere civili (quali strade, ferrovie, ponti, gallerie, metropolitane, opere idrauliche, edifici civili e industriali, strutture interrato, consolidamenti, etc.). Le principali aree di intervento sono, oltre all'Italia, l'Europa, il Sudamerica, l'Asia e l'Oceania.

Nello specifico, la Società si occupa dell'esecuzione di studi di fattibilità, ricerche, consulenze, progettazioni, direzione lavori, piani di coordinamento per la sicurezza (in fase di progettazione ed esec-



zione), collaudi, valutazioni di congruità tecnico-economica e studi di impatto ambientale nel puntale rispetto di tutte le norme applicabili.

Per lo svolgimento degli incarichi, la Società è dotata delle più moderne attrezzature di calcolo e di disegno informatizzate, compresa la metodologia B.I.M. integrata con i sistemi tradizionali di progettazione.

Lombardi Ingegneria S.r.l. ha la propria sede legale in Milano, via Giotto n. 36, e due unità locali site rispettivamente a Roma, alla via XX Settembre n. 98/G, e a Torino, alla via Raimondo Montecuccoli n. 9.

**Lombardi Ingegneria S.r.l. – Socio Unico**  
Via Giotto 36, IT-20145 Milano  
Telefono +39 02 583 03 324, Fax +39 02 583 03 190  
milano@lombardi.group, www.lombardi.group

Unità locale Roma  
Via XX Settembre 98/G, IT-00185 Roma, Italy

Unità locale Torino  
Via R. Montecuccoli 9, IT-10121 Torino, Italy  
torino@lombardi.group, www.lombardi.group

Certificato SGS ISO 9001:2015 | CH97/0470  
Certificato SGS ISO 14001:2015 | CH16/0455  
Certificato SGS ISO 45001:2018 | CH21/0629  
C.F./P.I.: N° 12151290157, Reg. Imprese di Milano N° 12151290157  
R.E.A. di Milano N° 1530711, Capitale sociale € 110.000,00

## 2. LE FINALITÀ DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Il presente documento, corredato di tutti i suoi allegati, costituisce il Modello di organizzazione, gestione e controllo (d'ora in avanti anche "Modello") adottato da Lombardi Ingegneria S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (d'ora in avanti anche "D.Lgs. 231/2001" o "Decreto"), con delibera del Consiglio d'Amministrazione del 18 aprile 2025, ed entrato in vigore a far data dal 03 giugno 2025.

La Società intende operare nel più rigoroso rispetto della legalità: a tale scopo, con il presente Modello, si dota di un sistema organizzativo finalizzato a prevenire il rischio di commissione di reati, attraverso l'individuazione delle attività maggiormente sensibili e l'enunciazione di regole di comportamento a cui i dipendenti devono conformarsi.

La Società è infatti fermamente convinta che un modello di *business* che sia orientato al rispetto dell'intero apparato regolativo di riferimento rappresenti un valido strumento di sensibilizzazione dei Destinatari (come definiti nel § 4) ad assumere comportamenti corretti e trasparenti, idonei a prevenire il rischio di commissione di illeciti penali e permetta altresì il raggiungimento di risultati economici significativi e duraturi nel tempo.

Tutti i dipendenti devono essere consapevoli di questa prospettiva e devono orientare la propria attività quotidiana al rispetto della legalità, traendo dal Modello le opportune indicazioni operative e instaurando un proficuo scambio informativo con l'Organismo di Vigilanza, anche per la soluzione di problematiche che non siano espressamente disciplinate nel Modello.

Attraverso il presente Modello, Lombardi Ingegneria S.r.l. intende, in particolare, perseguire le seguenti finalità:

- conformarsi alla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti, nonché verificare e valorizzare i presidi già in essere, atti a prevenire la realizzazione di condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;
- informare tutti i Destinatari dell'adeguamento della Società alle previsioni di cui alla richiamata normativa nonché dei principi etici cui la Società ispira la propria attività;
- informare tutti i Destinatari del contenuto del D.Lgs. n. 231/2001, della sua rilevanza e delle sanzioni che possono essere comminate alla Società nell'ipotesi di commissione dei reati e degli illeciti amministrativi presupposto della responsabilità dell'ente;
- rendere edotti tutti i Destinatari che Lombardi Ingegneria S.r.l. non tollera condotte che, anche qualora ritenute apparentemente funzionali al conseguimento di vantaggi per la Società, siano contrarie a disposizioni di legge, a regolamenti, a norme di vigilanza, a regole aziendali interne nonché ai principi di sana e corretta gestione delle attività societarie cui la Società si ispira.

**Lombardi Ingegneria S.r.l. – Socio Unico**  
Via Giotto 36, IT-20145 Milano  
Telefono +39 02 583 03 324, Fax +39 02 583 03 190  
milano@lombardi.group, www.lombardi.group

Unità locale Roma  
Via XX Settembre 98/G, IT-00185 Roma, Italy

Unità locale Torino  
Via R. Montecuccoli 9, IT-10121 Torino, Italy  
torino@lombardi.group, www.lombardi.group

Certificato SGS ISO 9001:2015 | CH97/0470  
Certificato SGS ISO 14001:2015 | CH16/0455  
Certificato SGS ISO 45001:2018 | CH21/0629  
C.F./P.I.: N°12151290157, Reg. Imprese di Milano N° 12151290157  
R.E.A. di Milano N° 1530711, Capitale sociale € 110.000,00

### 3. LA STRUTTURA DEL MODELLO

Il Modello si articola in due sezioni:

- I. “Il decreto legislativo n. 231/2001”, sezione di carattere generale volta a illustrare i contenuti del Decreto, nonché la funzione e i principi generali del Modello;
- II. “Il Modello di organizzazione, gestione e controllo di Lombardi Ingegneria S.r.l.”, sezione volta a specificare gli elementi fondanti e i contenuti del Modello adottato da Lombardi Ingegneria, con l’obiettivo di regolamentare i comportamenti al fine di prevenire la commissione delle diverse fattispecie di reato previste dal Decreto, con specifico riguardo alle attività rientranti nell’oggetto sociale.

Costituiscono parte integrante del Modello i seguenti documenti:

- il Codice Etico;
  - l’elencazione dei reati e degli illeciti amministrativi del D.Lgs. n. 231/2001 (*allegato 1*);
- nonché i seguenti documenti aziendali:
- gli organigrammi aziendali;
  - il sistema dei poteri (in particolare le procure e deleghe attribuite dall’organo amministrativo);
  - il corpo procedurale aziendale;
  - lo schema dei flussi informativi verso l’Organismo di Vigilanza (*allegato 2*);
  - la *compliance* delle clausole contrattuali rilevanti ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e *Whistleblowing* (*allegato 3*);
  - l’Atto Organizzativo adottato in materia di Whistleblowing (D.Lgs. n. 24/2023 – *allegato 4*).

Ai sensi dell’art. 6, comma 3, del D.Lgs. n. 231/2001, il Modello può essere adottato sulla base dei codici di comportamento redatti dalle associazioni rappresentative degli enti, comunicati al Ministero della Giustizia, che di concerto con i Ministeri competenti può formulare, entro trenta giorni, osservazioni sull’idoneità dei modelli a prevenire i reati.

Lombardi Ingegneria S.r.l. nella predisposizione del Modello si è basata sulle Linee Guida emanate da Confindustria e aggiornate a giugno 2021.

**Lombardi Ingegneria S.r.l. – Socio Unico**  
Via Giotto 36, IT-20145 Milano  
Telefono +39 02 583 03 324, Fax +39 02 583 03 190  
milano@lombardi.group, www.lombardi.group

Unità locale Roma  
Via XX Settembre 98/G, IT-00185 Roma, Italy

Unità locale Torino  
Via R. Montecuccoli 9, IT-10121 Torino, Italy  
torino@lombardi.group, www.lombardi.group

#### **4. I DESTINATARI**

Le regole contenute nel Modello sono vincolanti per i soci, l'organo amministrativo, per tutti coloro che all'interno della Società rivestono, anche di fatto, funzioni di rappresentanza, gestione, amministrazione, direzione o controllo, per i dipendenti della Società (da intendersi come tutti coloro che sono legati alla compagine sociale da un rapporto di lavoro subordinato, incluso il personale dirigente), nonché per coloro i quali, pur non essendo parte della Società, operano su mandato della medesima e sono sottoposti a direzione o vigilanza delle figure apicali della Società.

**Lombardi Ingegneria S.r.l. – Socio Unico**  
Via Giotto 36, IT-20145 Milano  
Telefono +39 02 583 03 324, Fax +39 02 583 03 190  
milano@lombardi.group, www.lombardi.group

Unità locale Roma  
Via XX Settembre 98/G, IT-00185 Roma, Italy

Unità locale Torino  
Via R. Montecuccoli 9, IT-10121 Torino, Italy  
torino@lombardi.group, www.lombardi.group

Certificato SGS ISO 9001:2015 | CH97/0470  
Certificato SGS ISO 14001:2015 | CH16/0455  
Certificato SGS ISO 45001:2018 | CH21/0629  
C.F./P.I.: N° 12151290157, Reg. Imprese di Milano N° 12151290157  
R.E.A. di Milano N° 1530711, Capitale sociale € 110.000,00

## SEZIONE PRIMA: IL DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001

### 5. LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE, SOCIETÀ E ASSOCIAZIONI

Il D.Lgs. n. 231/2001, emanato in data 8 giugno 2001, che reca la “*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica*”, entrato in vigore il 4 luglio 2001 in attuazione dell’art. 11 della legge-delega 29 settembre 2000, n. 300, ha introdotto nell’ordinamento giuridico nazionale, conformemente a quanto previsto in ambito comunitario, la responsabilità amministrativa degli enti, ove per “enti” si intendono le società commerciali, di capitali e di persone e le associazioni, anche prive di personalità giuridica.

Si tratta di una responsabilità che, sebbene sia definita dal legislatore come “amministrativa” e pur comportando sanzioni di tale natura, presenta i caratteri propri della responsabilità “penale”, posto che consegue alla realizzazione di reati, è accertata attraverso un procedimento penale e sono estese alla Società le medesime garanzie riconosciute alla persona sottoposta alle indagini o all’imputato nel processo penale.

La responsabilità amministrativa dell’ente è configurabile a seguito della commissione nel suo interesse o a suo vantaggio di uno dei reati o degli illeciti presupposto (cfr. § 6) da parte di uno dei Destinatari del presente Modello, distinti in base alle rispettive funzioni, in:

- i. soggetti apicali: persone fisiche che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell’ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso;
- ii. soggetti subordinati: persone fisiche sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui sopra.

Quanto ai concetti di interesse o vantaggio, sussiste un:

- interesse dell’ente quando la persona fisica agisce con l’intento di arrecare un beneficio all’ente, a prescindere dalla concreta realizzazione dello stesso; l’interesse dell’ente non è escluso da un concorrente interesse personale in capo all’autore del reato presupposto;
- vantaggio per l’ente quando l’autore dell’illecito, pur non avendo agito al fine di favorire l’ente, abbia comunque fatto conseguire a quest’ultimo un qualsiasi beneficio<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> La previsione tra i reati presupposto di delitti colposi in materia di salute e sicurezza sul lavoro (art. 25-*septies*) e di reati ambientali (art. 25-*undecies*), ha sollevato un problema di compatibilità logica tra la non volontà dell’evento, tipica dei reati colposi, e il finalismo sotteso al concetto di “interesse” dell’ente.

Sul punto, le Sezioni Unite della Cassazione nella sentenza del 24 aprile 2014, n. 38343, emessa nell’ambito del procedimento scaturito dal tragico rogo verificatosi nell’acciaieria ThyssenKrupp di Torino, hanno chiarito che “*nei reati colposi di evento i concetti di interesse e vantaggio devono necessariamente essere riferiti alla condotta e non all’esito anti-giuridico*”. Viene chiarito che tale soluzione “*non determina alcuna difficoltà di carattere logico: è ben possibile che una condotta caratterizzata dalla*

**Lombardi Ingegneria S.r.l. – Socio Unico**

Via Giotto 36, IT-20145 Milano

Telefono +39 02 583 03 324, Fax +39 02 583 03 190

milano@lombardi.group, www.lombardi.group

Unità locale Roma

Via XX Settembre 98/G, IT-00185 Roma, Italy

Unità locale Torino

Via R. Montecuccoli 9, IT-10121 Torino, Italy

torino@lombardi.group, www.lombardi.group

L'ente andrà esente da responsabilità se le persone indicate hanno agito nell'interesse esclusivo proprio o di terzi.

La responsabilità amministrativa dell'ente si applica anche alle ipotesi in cui uno dei reati rimanga nella forma del tentativo.

La responsabilità ex D.Lgs. n. 231/2001 si aggiunge alla responsabilità penale della persona fisica che ha posto in essere l'illecito.

La responsabilità dell'ente sussiste anche qualora l'autore del reato non venga identificato o non sia imputabile, nonché laddove il reato si estingua per una causa diversa dall'amnistia.

Oltre all'esistenza delle circostanze sopra descritte, il D.Lgs. n. 231/2001 richiede anche l'accertamento della colpevolezza dell'ente, al fine di poterne affermare la responsabilità. Questo requisito è riconducibile ad una "*colpa in organizzazione*", da intendersi quale mancata adozione da parte dell'ente di misure prudenziali adeguate a prevenire la commissione dei reati elencati nel paragrafo successivo, da parte dei soggetti individuati nel Decreto.

Le sanzioni amministrative applicabili agli enti, in caso di affermazione di responsabilità, sono:

- **sanzione pecuniaria**: si applica ogniqualvolta l'ente sia riconosciuto responsabile, attraverso un sistema basato su "quote", che tiene conto, da un lato, della gravità dell'illecito, del grado della responsabilità dell'ente, dell'attività svolta per eliminare o attenuare le conseguenze del fatto e per prevenire la commissione di ulteriori illeciti, dall'altro, delle condizioni economiche dell'ente;
- **sanzione interdittiva**: si applica in relazione ai soli illeciti che espressamente la prevedono e può consistere:
  - a. nell'interdizione dall'esercizio dell'attività aziendale;
  - b. nella sospensione e nella revoca delle autorizzazioni, delle licenze o delle concessioni funzionali alla commissione dell'illecito;
  - c. nel divieto di contrattare con la pubblica amministrazione (salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio);
  - d. nell'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e nell'eventuale revoca di quelli concessi;
  - e. nel divieto di pubblicizzare beni o servizi;
- **confisca** (del prezzo e del profitto del reato): è sempre disposta con la sentenza di condanna, salvo che per la parte che può essere restituita al danneggiato; è anche prevista una specifica

---

*violazione della disciplina cautelare e quindi colposa sia posta in essere nell'interesse dell'ente o determini comunque il conseguimento di un vantaggio. [...] Tale soluzione interpretativa [...] si limita ad adattare l'originario criterio d'imputazione al mutato quadro di riferimento, senza che i criteri d'ascrizione ne siano alterati. L'adeguamento riguarda solo l'oggetto della valutazione che coglie non più l'evento bensì solo la condotta, in conformità alla diversa conformazione dell'illecito. [...] È ben possibile che l'agente violi consapevolmente la cautela, o addirittura preveda l'evento che ne può derivare, pur senza volerlo, per corrispondere ad istanze funzionali a strategie dell'ente".*

**Lombardi Ingegneria S.r.l. – Socio Unico**  
Via Giotto 36, IT-20145 Milano  
Telefono +39 02 583 03 324, Fax +39 02 583 03 190  
milano@lombardi.group, www.lombardi.group

Unità locale Roma  
Via XX Settembre 98/G, IT-00185 Roma, Italy

Unità locale Torino  
Via R. Montecuccoli 9, IT-10121 Torino, Italy  
torino@lombardi.group, www.lombardi.group

Certificato SGS ISO 9001:2015 | CH97/0470  
Certificato SGS ISO 14001:2015 | CH16/0455  
Certificato SGS ISO 45001:2018 | CH21/0629  
C.F./P.I.: N°12151290157, Reg. Imprese di Milano N° 12151290157  
R.E.A. di Milano N° 1530711, Capitale sociale € 110.000,00

ipotesi di confisca del profitto del reato in assenza di condanna quando il reato presupposto sia stato commesso da un soggetto apicale;

- pubblicazione della sentenza: può essere disposta quando all'ente venga applicata una sanzione interdittiva.

Il D.Lgs. n. 231/2001 prevede inoltre che, qualora vi siano i presupposti per l'applicazione di una sanzione interdittiva che disponga l'interruzione dell'attività dell'ente, il giudice, in luogo dell'applicazione di detta sanzione, possa disporre la prosecuzione dell'attività da parte di un commissario giudiziale (art. 15, D.Lgs. n. 231/2001), nominato per un periodo pari alla durata della sanzione interdittiva che sarebbe stata applicata, quando ricorre almeno una delle seguenti condizioni:

- l'ente svolge un pubblico servizio o un servizio di pubblica necessità la cui interruzione può provocare un grave pregiudizio alla collettività;
- l'interruzione dell'attività può provocare rilevanti ripercussioni sull'occupazione tenuto conto delle dimensioni dell'ente e delle condizioni del territorio in cui è situato;
- l'attività è svolta in stabilimenti industriali o parti di essi dichiarati di interesse strategico nazionale ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231.

## 6. I REATI E GLI ILLECITI CHE DETERMINANO LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELL'ENTE

I reati, suscettibili, ad oggi, di determinare una responsabilità della Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 sono:

- indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 24 del Decreto);
- reati informatici e trattamento illecito di dati (art. 24-bis del Decreto);
- delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter del Decreto);
- peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione (art. 25 del Decreto);
- reati di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. 25-bis del Decreto);
- reati contro l'industria e il commercio (art. 25-bis.1 del Decreto);
- reati societari (art. 25-ter del Decreto);
- delitti aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-quater del Decreto);

**Lombardi Ingegneria S.r.l. – Socio Unico**  
Via Giotto 36, IT-20145 Milano  
Telefono +39 02 583 03 324, Fax +39 02 583 03 190  
milano@lombardi.group, www.lombardi.group

Unità locale Roma  
Via XX Settembre 98/G, IT-00185 Roma, Italy

Unità locale Torino  
Via R. Montecuccoli 9, IT-10121 Torino, Italy  
torino@lombardi.group, www.lombardi.group

- pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 25-*quater*.1 del Decreto);
- delitti contro la personalità individuale (art. 25-*quinqüies* del Decreto);
- abusi di mercato e relativi illeciti amministrativi (art. 25-*sexies* del Decreto);
- reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (art. 25-*septies* del Decreto);
- reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché di autoriciclaggio (art. 25-*octies* del Decreto);
- delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 25-*octies*.1 del Decreto);
- delitti in materia di violazioni del diritto d'autore (art. 25-*nonies* del Decreto);
- reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria (art. 25-*decies* del Decreto);
- reati ambientali (art. 25-*undecies* del Decreto);
- reato di impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare e tratta di persone (art. 25-*duodecies* del Decreto);
- delitti contraddistinti da razzismo e xenofobia (art. 25-*terdecies*);
- frodi in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati (art. 25-*quaterdecies* del Decreto);
- reati tributari (art. 25-*quinqüiesdecies* del Decreto);
- contrabbando (art. 25-*sexiesdecies* del Decreto);
- delitti contro il patrimonio culturale (art. 25-*septiesdecies* del Decreto);
- riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (art. 25-*octiesdecies* del Decreto).
- reati transnazionali (art. 10, legge 16 marzo 2006, n. 146);
- reati della filiera degli oli vergini di oliva (art. 12, legge 14 gennaio 2013, n. 9);

Si rinvia all'**allegato 1** del presente documento per la descrizione di ciascun illecito.

## 7. L'EFFICACE ATTUAZIONE DEL MODELLO COME POSSIBILE ESIMENTE DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

L'imputazione del reato all'ente differisce in base al ruolo rivestito dalla persona fisica dell'autore del reato medesimo all'interno della Società.

Laddove il reato sia commesso da un *soggetto apicale*, la responsabilità dell'ente è presunta. L'ente potrà superare questa presunzione, se dimostra che:

**Lombardi Ingegneria S.r.l. – Socio Unico**  
Via Giotto 36, IT-20145 Milano  
Telefono +39 02 583 03 324, Fax +39 02 583 03 190  
milano@lombardi.group, www.lombardi.group

Unità locale Roma  
Via XX Settembre 98/G, IT-00185 Roma, Italy

Unità locale Torino  
Via R. Montecuccoli 9, IT-10121 Torino, Italy  
torino@lombardi.group, www.lombardi.group

1. l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire i reati della specie di quelli verificatisi;
2. il compito di controllare il funzionamento e l'osservanza del modello nonché di curarne l'aggiornamento è stato affidato a un organo dell'ente, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo;
3. le persone che hanno commesso il reato hanno agito eludendo fraudolentemente il modello di organizzazione e gestione;
4. non v'è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organo di cui al punto 2).

In conformità alla giurisprudenza di legittimità, nel caso in cui il presunto autore del reato venga individuato dall'Autorità giudiziaria nel legale rappresentante pro-tempore della Società, in virtù del presente Modello, il potere di nominare il difensore dell'ente nell'ambito del correlato procedimento penale ex D.Lgs. n. 231/2001 viene espressamente attribuito al Consiglio di amministrazione (con esclusione dalla delibera del soggetto eventualmente coinvolto nell'indagine) ovvero ad altro soggetto dotato di specifica procura, preventivamente o all'uopo rilasciata dall'organo amministrativo.

Laddove, invece, autore dell'illecito sia un *soggetto subordinato*, grava sull'accusa l'onere di dimostrare che la commissione del reato sia stata resa possibile da una carenza organizzativa dell'ente. Un siffatto *deficit* organizzativo è escluso se l'ente, prima della commissione del reato, ha adottato ed efficacemente attuato un idoneo Modello di organizzazione, gestione e controllo.

Il Modello, dunque, assume un ruolo cruciale nella prevenzione di eventuali profili di responsabilità in capo all'ente.

La semplice adozione del Modello non è, però, condizione sufficiente a esonerare l'ente da responsabilità, essendo sempre necessario che il Modello sia anche efficacemente ed effettivamente applicato.

A tal fine è imprescindibile che il Modello sia rispettato da tutti i Destinatari e che sia considerato come un punto di riferimento nell'orientare l'attività quotidiana di tutti coloro che operano per conto di Lombardi Ingegneria S.r.l..

Al fine di garantire l'effettiva e costante adeguatezza del Modello nonché il rispetto dello stesso da parte dei Destinatari, la Società istituisce un Organismo di Vigilanza (di seguito anche "OdV"), espressamente preposto a verificare l'osservanza del Modello ed eventuali attività di aggiornamento del Modello medesimo.

Lombardi Ingegneria S.r.l. assegna all'OdV risorse aziendali, in numero e valore adeguato rispetto ai compiti affidatigli e ai risultati attesi (e ragionevolmente ottenibili), al fine di fissare i principi generali per un adeguato sistema di controllo interno nelle materie rilevanti ai fini del D.Lgs. n. 231/2001 e, in particolare:

- la verificabilità e tracciabilità di ogni operazione rilevante ai fini del D.Lgs. n. 231/2001;

**Lombardi Ingegneria S.r.l. – Socio Unico**

Via Giotto 36, IT-20145 Milano  
Telefono +39 02 583 03 324, Fax +39 02 583 03 190  
milano@lombardi.group, www.lombardi.group

Unità locale Roma  
Via XX Settembre 98/G, IT-00185 Roma, Italy

Unità locale Torino  
Via R. Montecuccoli 9, IT-10121 Torino, Italy  
torino@lombardi.group, www.lombardi.group

- il rispetto del principio della segregazione delle funzioni;
- la definizione di poteri autorizzativi coerenti con le responsabilità assegnate;
- le comunicazioni all'OdV aventi ad oggetto le informazioni rilevanti per lo svolgimento dei propri compiti di controllo.

Infine, ai sensi del comma *2-bis* dell'art. 6 del Decreto, come modificato dal D.Lgs. n. 24/2023, il Modello deve altresì prevedere i canali di segnalazione interna, il divieto di ritorsione e il sistema disciplinare (per il cui dettaglio cfr. § 16 e § 20).

**Lombardi Ingegneria S.r.l. – Socio Unico**  
Via Giotto 36, IT-20145 Milano  
Telefono +39 02 583 03 324, Fax +39 02 583 03 190  
milano@lombardi.group, www.lombardi.group

Unità locale Roma  
Via XX Settembre 98/G, IT-00185 Roma, Italy

Unità locale Torino  
Via R. Montecuccoli 9, IT-10121 Torino, Italy  
torino@lombardi.group, www.lombardi.group

Certificato SGS ISO 9001:2015 | CH97/0470  
Certificato SGS ISO 14001:2015 | CH16/0455  
Certificato SGS ISO 45001:2018 | CH21/0629  
C.F./P.I.: N° 12151290157, Reg. Imprese di Milano N° 12151290157  
R.E.A. di Milano N° 1530711, Capitale sociale € 110.000,00